



COMUNE DI SOZZAGO

Relazione di accompagnamento al PIANO ECONOMICO FINANZIARIO REGOLATO ANNO 2022/23/24/25

Deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019

Deliberazione ARERA n. 57 del 3 marzo 2020

Determinazione ARERA n. 2 del 27 marzo 2020

Deliberazione ARERA n. 158 del 5 maggio 2020

Deliberazione ARERA n. 238 del 26 giugno 2020

Deliberazione ARERA n. 493 del 24 novembre 2020

Deliberazione ARERA n. 363 del 3 agosto 2021

Determinazione ARERA n. 2 del 4 novembre 2021

INDICE

1	PREMESSA.....	2
1.1	<i>IL COMUNE DI SOZZAGO</i>	4
1.2	<i>SOGGETTI GESTORI.....</i>	4
1.3	<i>IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO.....</i>	5
1.4	<i>DOCUMENTAZIONE PER L'AMBITO TARIFFARIO</i>	5
1.5	<i>ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE.....</i>	5
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI	5
2.1	<i>PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FORNITI.....</i>	5
2.2	<i>ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI</i>	9
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO	10
3.1	<i>DATI TECNICI E PATRIMONIALI</i>	10
3.1.1	<i>Dati sul territorio gestito e sull'affidamento</i>	10
3.1.2	<i>Dati tecnici e di qualità</i>	10
3.1.3	<i>Fonti di finanziamento</i>	11
3.2	<i>DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO.....</i>	11
3.2.1	<i>Dati di conto economico</i>	11
3.2.2	<i>Focus sugli altri ricavi</i>	17
3.2.3	<i>Componenti di costo previsionali</i>	18
3.2.4	<i>Investimenti</i>	18
3.2.5	<i>Dati relativi ai costi di capitale</i>	19
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE.....	20
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE	20
5.1	<i>LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE</i>	20
5.1.1	<i>Coefficiente di recupero di produttività</i>	20
5.1.2	<i>Coefficienti QL e PG</i>	22
5.1.3	<i>Coefficiente C116.....</i>	22
5.2	<i>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA'</i>	23
5.2.1	<i>Componente previsionale CO₁₁₆</i>	23
5.2.2	<i>Componente previsionale CQ</i>	23
5.2.3	<i>Componente previsionale COI</i>	24
5.3	<i>AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI</i>	24
5.4	<i>VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING.....</i>	24
5.4.1	<i>Determinazione del fattore b</i>	24
5.4.2	<i>Determinazione del fattore ω.....</i>	25
5.5	<i>CONGUAGLI</i>	25
5.6	<i>VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....</i>	26
5.7	<i>RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO</i>	26
5.8	<i>RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....</i>	26
5.9	<i>RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE.....</i>	26
5.10	<i>EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE .</i>	26
5.11	<i>ULTERIORI DETRAZIONI</i>	27

1 PREMESSA

Nelle more della completa attuazione e piena operatività della Conferenza d'Ambito Regionale, che svolgerà funzione di Ente Territorialmente Competente per la definizione e validazione dei PEF dei singoli Comuni, tale funzione è svolta dai Consorzi di Area Vasta esistenti.

L'attuale assetto normativo regionale piemontese prevede un'articolazione territoriale del sistema di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, cosiddette Aree Vaste, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni compresi nelle aree facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio Area Vasta nei propri scopi istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Al Consorzio Area Vasta Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*

Al 31/12/2020 il territorio servito contava 220.624 abitanti, per un totale di circa 98.400 famiglie.

In mancanza dell'operatività della Conferenza d'Ambito Regionale, i Consorzi di Area Vasta piemontesi si configurano come Ente Territorialmente Competente e si occupano pertanto della redazione del PEF, definizione dei parametri e dei criteri, validazione dei dati; restano di competenza comunale l'approvazione e la definizione delle tariffe per gli utenti.

Come evidenziato nelle righe precedenti, in attesa dell'attuazione della nuova normativa regionale, i Comuni gestiscono il servizio integrato di igiene urbana attraverso i Consorzi obbligatori di bacino, in questo caso il Consorzio area Vasta Basso Novarese.

Il Consorzio non ha attività operativa relativamente al servizio di raccolta e spazzamento rifiuti sul territorio; questo viene affidato esternamente a uno o più gestori o ATI a seguito di procedure condivise con le Amministrazioni consorziate, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Ciò che rileva principalmente è che i Comuni aderenti al Consorzio Area Vasta Basso Novarese non hanno alcun rapporto tecnico o economico con i Gestori affidatari del servizio, essendo il Consorzio stesso stazione appaltante ed unico interlocutore per l'intero territorio.

Il trattamento del rifiuto non recuperabile proveniente dall'intera Provincia di Novara (suddivisa nei due Consorzi Basso e Medio Novarese) è attualmente affidato dall'Associazione di Ambito Territoriale Ottimale dei Rifiuti del Novarese a seguito dell'esperimento di una gara ad evidenza europea.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si configura come unico interlocutore, anche dal punto di vista economico, rispetto all'azienda affidataria; la gestione, per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi, è svolta dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese, non avendo l'ATO proprio personale. Del resto il Consorzio si è sempre occupato degli smaltimenti e degli avvii a recupero per il territorio amministrato e spesso anche per il restante territorio provinciale.

Il materiale organico proveniente dalla raccolta differenziata porta a porta (sia domestica che selettiva) ed in parte dai centri di raccolta comunali (sfalci e potature) viene trattato in un impianto di compostaggio presente sul territorio; l'affidamento del servizio è avvenuto con gara nel rispetto delle procedure e delle normative vigenti. Per il territorio di competenza il Consorzio area Vasta Basso Novarese si configura come unico interlocutore dell'azienda affidataria.

Il Consorzio supporta i Comuni nella progettazione e realizzazione dei centri di raccolta comunali e nell'ottenimento di finanziamenti da parte di Enti sovraordinati, quando disponibili; affida inoltre progettazione e realizzazione delle strutture.

Come previsto dalla normativa in Regione Piemonte, i Comuni consegnano temporaneamente la struttura al Consorzio (comodato d'uso, diritto di superficiato) che ne assume la gestione nell'ambito dell'appalto di servizio, esercitata attraverso operatori del settore autorizzati secondo la normativa vigente.

Il Consorzio stipula inoltre contratti di mutuo per la copertura dei costi di progettazione e realizzazione dei centri di raccolta.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, e in conseguenza i Comuni consorziati in funzione delle quote di partecipazione, possiede una piattaforma che viene utilizzata per ottimizzare i flussi di materiale verso gli impianti di destino finale, al fine di conseguire economie di scala e nel contempo ridurre le emissioni limitando quanto più possibile i viaggi verso detti impianti; questa è autorizzata dalla Provincia di Novara secondo le procedure vigenti.

Il Consorzio Area Vasta si occupa inoltre della fornitura di materiali di supporto alle raccolte differenziate (contenitori, sacchi, container, presse, ecc.): i materiali infatti vengono acquistati a livello di bacino, nel rispetto delle normative vigenti, per ottenere maggiori economie di scala; i relativi costi vengono esposti ai singoli Comuni sotto forma di canoni annui in funzione dell'effettivo utilizzo, ad eccezione dei materiali di consumo (sacchi, ecc.) che vengono considerati al prezzo di acquisto, in funzione dei quantitativi richiesti da ciascun Comune.

Oltre alle attività connesse a quanto sopra descritto, il personale del Consorzio si occupa del controllo nello svolgimento da parte dei Gestori dei servizi loro affidati; è stato inoltre fondamentale optare per il presidio della piattaforma, con proprio personale, in particolare per le attività di pesatura e di controllo dei rifiuti in ingresso e uscita.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si è sempre distinto a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati ottenuti; è stato inoltre il primo in Piemonte ad introdurre la raccolta porta a porta per la frazione organica e ad estendere in breve tempo questo sistema alle principali frazioni recuperabili e non (plastica, vetro-alluminio-banda stagnata, carta, secco).

L'ultimo dato verificato ed approvato dalla Regione Piemonte (D.D. n. 662 del 15/10/2021) rileva sul territorio una raccolta differenziata pari al 75%. Da anni il Consorzio risulta essere tra i primi 15 nella classifica stilata da Legambiente per l'iniziativa dei "Comuni Ricicloni".

Dal 2017 è in attuazione una forma sperimentale di raccolta con rilevazione puntuale del rifiuto non recuperabile, finalizzata successivamente all'applicazione della tariffa puntuale: il risultato quindi è destinato a migliorare ulteriormente, visto che sinora i Comuni che stanno sperimentando questo sistema hanno superato l'80% di raccolta differenziata.

1.1 IL COMUNE DI SOZZAGO

Il Comune di Sozzago contava, al 31/12/2020, 1.092 abitanti, per un totale di 468 famiglie e circa 35 utenze non domestiche.

Si colloca nella zona Sud/Est della Provincia di Novara, pertanto nella zona Sud/Est del territorio consortile; è caratterizzato da un contesto prevalentemente rurale e vede la presenza di un tessuto industriale ridotto. Il Comune di Sozzago già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette "microraccolte" – pile e farmaci – ed un centro di raccolta attrezzato per quelle tipologie di rifiuti che non possono essere inserite nel circuito domiciliare.

Le frazioni con raccolte porta a porta sono rifiuto non recuperabile, frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro/alluminio/banda stagnata.

Il centro di raccolta è custodito e gestito dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese nell'ambito dell'appalto per l'esecuzione dei servizi di raccolta; prevede un'apertura di 4 ore settimanali; i rifiuti conferibili sono i seguenti:

materiali ingombranti, rottami ferrosi, scarti vegetali, legno trattato, carta, cartone, vetro, alluminio e banda stagnata, imballaggi in plastica, olio minerale e vegetale, filtri olio, materiali inerti, pneumatici, accumulatori, pile, farmaci scaduti, toner, vernici, RAEE (frigoriferi e condizionatori, piccoli e grandi elettrodomestici, neon e lampade a risparmio energetico), indumenti usati

Il servizio di spazzamento viene svolto con affidamento da parte del Comune a ditta terza e si integra con interventi meccanizzati nell'ambito dell'appalto consortile con frequenza trimestrale; questa può comunque essere modificata in corso d'anno in funzione delle esigenze e delle richieste del Comune.

L'Amministrazione Comunale ha scelto un servizio di elevata qualità per il cittadino che consente, da un lato, di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l'utente, dall'altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

1.2 SOGGETTI GESTORI

Relativamente all'ambito tariffario del Comune di Sozzago, si configurano come gestori:

- Per il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento si configura come Gestore l'ATI affidataria San Germano SpA Gruppo IREN – Cerri Rottami Srl, con capogruppo San Germano SpA
- Per il servizio GTRU e in parte per il servizio di spazzamento attraverso affidamento a ditta terza si configura come Gestore il Comune di Sozzago

Il servizio di trattamento/smaltimento attualmente viene gestito in forma associata attraverso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese che provvede a ripartire i relativi costi in funzione dei quantitativi effettivamente smaltiti o trattati da ciascuno

Si segnala che per il territorio servito, ad eccezione del Comune di Novara, si è verificato un avvicendamento gestionale a seguito del nuovo appalto per il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, affidato dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese a seguito di gara espletata con procedura europea, con decorrenza 01/10/2020.

Nella definizione del PEF 2021 sono stati pertanto utilizzati i criteri di cui alla determinazione dell'Autorità n. 2/2020 ed è stato concertato con il Gestore del servizio di operare in modo quanto più possibile coerente anche per la redazione del presente Piano Economico Finanziario.

Si segnala inoltre che l'attuale assetto contrattuale prevede che le entrate da vendite e CONAI siano riconosciute direttamente ai Comuni interessati attraverso le convenzioni stipulate dal consorzio Area Vasta Basso Novarese, il quale provvede a ripartire l'entrata tra i Comuni in funzione dei quantitativi effettivamente raccolti su ciascuno.

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

Come evidenziato in premessa, nel territorio interessato non esistono "gestori integrati", in quanto i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento fanno capo, relativamente alle funzioni di affidamento, a soggetti diversi rispetto a smaltimento e trattamento (Consorzi di Area Vasta – ATO).

1.4 DOCUMENTAZIONE PER L'AMBITO TARIFFARIO

In conformità a quanto previsto dall'art. 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, in qualità di Ente Territorialmente Competente ha provveduto ad acquisire relativamente all'ambito tariffario del Comune di Sozzago:

- Il PEF redatto del Gestore del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 delle determina 2/DRIF/2021, compilato per le parti di propria competenza
- I costi di competenza comunale, ai fini dell'inserimento degli stessi nello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 delle determina 2/DRIF/2021, compilato per le parti di propria competenza (si rammenta che la compilazione del PEF rientra tra le funzioni principali del Consorzio Area Vasta)
- I capitoli 2 e 3 da parte di Gestore e Comune ai fini dell'integrazione nella presente relazione
- Le dichiarazioni, predisposte utilizzando lo schema tipo di cui agli allegati 3 e 4 alla determina 2/DRIF/2021, redatte ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dalla copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge
- La documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Non si riscontrano, alla data di stesura della presente relazione, elementi di rilievo da segnalare.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FORNITI

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

L'ATI con capogruppo la Società San Germano SpA svolge per il Comune di Sozzago i servizi di raccolta e trasporto rifiuti nell'ambito dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti.

L'affidamento è avvenuto a seguito di regolare aggiudicazione di procedura pubblica bandita dal CAVBN (Consorzio Area Vasta Basso Novarese) avente durata di 9 anni con decorrenza 01/10/2020.

Il servizio svolto sul territorio Comunale attualmente dalla Società San Germano Spa può essere distinto in Servizi di raccolta e servizi di spazzamento e pulizia strade.

Per quanto concerne il servizio di raccolta, la Società gestisce la raccolta ed il trasporto del rifiuto differenziato ed indifferenziato con il sistema di seguito riportato in tabella:

SERVIZI DI RACCOLTA - TRASPORTO	Voce di Costo	Modalità di raccolta
Raccolta e Trasporto Plastica	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Carta-Cartone	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Vetro	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Frazione organica	CRD	Raccolta Porta a Porta
Raccolta e Trasporto Rifiuto indifferenziato	CRT	Raccolta Porta a Porta

Servizio di raccolta domiciliare

Il sistema di raccolta porta a porta è un servizio che raggiunge l'utente presso il domicilio nel quale esso risiede o svolge la propria attività. Tale modalità prevede l'utilizzo di contenitori familiari o condominiali in base alla tipologia di rifiuto, di utenza ed al numero di utenze da servire. I contenitori in dotazione degli utenti devono essere esposti, secondo la calendarizzazione stabilita, nei pressi dell'abitazione o del condominio, su suolo pubblico e in luogo accessibile ai mezzi adibiti alla raccolta. Gli addetti al servizio provvedono a svuotare i contenitori dopo averne verificato il contenuto e ricollocarli nel punto in cui sono stati prelevati.

I mezzi utilizzati sono di diverse dimensioni e capacità in funzione delle caratteristiche viarie del territorio e sono scelti per minimizzare l'impatto sulla viabilità locale.

Nello specifico i servizi di raccolta previsti dall'appalto in essere possono essere distinti in:

Imballaggi in plastica

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione PLASTICA prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta settimanale porta a porta della frazione PLASTICA prodotta dalle Utenze Non Domestiche (UFFICI PUBBLICI, STUDI PRIVATI e Ristorazione/Somministrazione Collettiva);

Carta e Cartone

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione CARTA e CARTONE (raccolta congiunta) prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta settimanale porta a porta della frazione CARTA e CARTONE (raccolta congiunta) prodotta dalle Utenze Non Domestiche (SCUOLE, UFFICI PUBBLICI e STUDI PRIVATI);
- Raccolta settimanale porta a porta della frazione CARTONE (raccolta selettiva) prodotta da alcune Utenze Non Domestiche segnalate dal Consorzio;

Vetro e Alluminio

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione VETRO E LATTINE prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta settimanale porta a porta della frazione VETRO e LATTINE prodotta dalle Utenze Non Domestiche (UFFICI PUBBLICI, STUDI PRIVATI e Ristorazione/Somministrazione Collettiva);

Rifiuto Organico

- Raccolta bisettimanale porta a porta della frazione UMIDA prodotta dalle Utenze Domestiche;
- Raccolta bisettimanale porta a porta della frazione UMIDA prodotta dalle Utenze Non Domestiche (MENSE e Ristorazione/Somministrazione Collettiva);

Rifiuto Indifferenziato

- Raccolta settimanale porta a porta della frazione INDIFFERENZIATA prodotta dalle Utenze Domestiche e non domestiche;
- Si possono prevedere passaggi di raccolta supplementari per utenze particolarmente problematiche (asili, case di riposo, ecc.)

Altri servizi di raccolta

Raccolta ex-RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi)

Il servizio di raccolta ex-RUP interessa un raggruppamento molto vasto di rifiuti aventi natura pericolosa prodotti dalla normale attività domestica urbana.

Ad esempio:

- Pile ed accumulatori esausti;
- Farmaci scaduti;
- Contenitori etichettati “T” e/o “F”.

Tale tipologia di rifiuto viene raccolta direttamente presso i Centri Comunali di Raccolta distribuiti sul territorio consortile. Inoltre per le pile esauste ed i farmaci scaduti si provvede ad un ritiro quindicinale/mensile direttamente dai contenitori dislocati sul territorio nei pressi delle farmacie o degli esercizi rivenditori di materiale elettrico/elettronico.

Raccolta Rifiuti Ingombranti

Il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti, se attivo, viene effettuato su chiamata dell’utenza domestica direttamente al Comune.

L’utenza, definito il giorno e l’ora del ritiro, è invitato a depositare a piano strada il proprio materiale che viene prontamente raccolto dagli operatori della San Germano SpA mediante appositi mezzi dotati di pedane idrauliche o sistemi per il sollevamento a “ragno”.

Pulizia mercati e manifestazioni

Nei casi in cui il servizio è attivo, nei luoghi in cui regolarmente vengono svolti i mercati locali è programmata, al termine delle attività di vendita, la pulizia delle piazze, vie e aree mediante spazzamento manuale e/o meccanico e raccolti i rifiuti mediante motocarri e/o autocompattatori.

Il servizio viene effettuato sia nel caso di mercati rionali a frequenza fissa che in occasione di manifestazioni più importanti, quali fiere o eventi particolari.

Servizio di spazzamento stradale

Per quanto riguarda il servizio di Spazzamento stradale, la Società si occupa della pulizia strade dell’intero territorio comunale con le modalità di seguito riportate:

SERVIZI DI SPAZZAMENTO	Voce di Costo	Tipo di attività
Spazzamento Manuale	CSL	
Spazzamento Meccanizzato	CSL	X
Spazzamento Combinato	CSL	

Il servizio di spazzamento periodico e programmato viene svolto secondo la pianificazione definita e concordata con il Consorzio, su strade e aree pubbliche, purché aperte permanentemente al pubblico transito senza alcuna limitazione in ordine al numero o al fine per cui sia consentito l’ingresso.

I principali servizi di spazzamento erogati sono di seguito riportati:

- a) spazzamento manuale, che interessa in particolare marciapiedi e tratti di strada non accessibili ai mezzi meccanici o con particolari necessità di manutenzione;
- b) spazzamento meccanizzato;
- c) spazzamento assistito;
- d) raccolta delle foglie;
- e) la pulizia delle aree mercatali

Lo spazzamento si configura come un servizio pubblico essenziale, costituisce un’attività di pubblico interesse finalizzata ad assicurare un’elevata protezione ambientale ed espletati nel rispetto della normativa di legge. Le modalità ordinarie di svolgimento del servizio di spazzamento, comprese eventuali articolazioni delle frequenze di prestazione del servizio, sono concordate con il Consorzio tenendo conto della viabilità, della

tipologia e densità abitativa, della presenza o meno di alberature, del flusso automobilistico, dell'entità della presenza turistica, di specifiche esigenze determinate da eventi naturali o condizioni meteoriche e delle tecnologie adottate per ogni singolo settore.

Il territorio può essere suddiviso in aree all'interno delle quali il servizio viene erogato con frequenze diverse (giornaliere, trisettimanali, bisettimanali, settimanali, etc.) scelte in funzione del grado di antropizzazione rilevato.

Durante l'espletamento del servizio, sia manuale che meccanizzato, gli addetti pongono particolare cura a non creare intralci al traffico e utilizzano tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad evitare il sollevamento di polveri, l'ostruzione delle caditoie stradali e dei manufatti, l'emissione di odori sgradevoli, come pure i rumori molesti.

Ove previsto, lo spazzamento manuale viene coadiuvato ed assistito mediante l'impiego di mezzi elettrici che, grazie all'azione aspirante e meccanica) migliorano la produttività dell'addetto al servizio garantendo una copertura più approfondita del territorio centrale cittadino.

Periodo caduta foglie

Ove previsto, al fine di evitare cadute e scivolate dei pedoni, nei periodi di caduta delle foglie (ottobre – novembre) e primaverili (giugno – luglio), possono essere intensificati i servizi di pulizia dei viali alberati il cui servizio viene effettuato mediante una squadra costituita da un autista e operatori a terra. In genere l'aspirazione viene effettuata mediante automezzi aspiranti o rastrelli.

Di seguito una tabella riepilogativa dei servizi svolti dal Gestore:

Descrizione Servizio	Sozzago
Raccolta PAP	X
Raccolta stradale	
Raccolta e Trasporto Plastica- PAP	X
Raccolta e Trasporto Carta-Cartone-PAP	X
Raccolta e Trasporto Vetro-PAP	X
Raccolta e Trasporto sfalci vegetali	
Raccolta e Trasporto Frazione organica-PAP	X
Raccolta e Trasporto Rifiuto indifferenziato -PAP	X
Spazzamento Manuale	
Spazzamento Combinato	
Spazzamento Meccanizzato	X

Comune

Le attività di:

- accertamento/riscossione;
- gestione rapporti con gli utenti;
- gestione della banca dati

sono state gestite in economia con personale dipendente del Comune, la cui determinazione dei costi è stata effettuata secondo le indicazioni del progetto IFEL SOSE, trattandosi di personale adibito a più funzioni: ai "Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali" colonna A del questionario, si ritiene di poter attribuire una quota pari al 10% del totale delle spese di personale (al lordo di oneri previdenziali ed Irap); all'interno del servizio, si ritiene che la quota riferibile alla TARI sia del 40 %, di cui 15 % per accertamento e riscossione, 10% rapporti con l'utenza e 15 % gestione banca dati.

Il servizio di spazzamento sia nel 2020 che nel 2021 è stato svolto mediante affidamento in appalto gestito direttamente dal Comune di Sozzago.

Il servizio in appalto riguarda sia il servizio di svuotamento cestini e raccolta rifiuti, sia altri servizi non conteggiabili ai fini della determinazione del costo.

In merito ai servizi di trattamento, vengono gestiti dai Comuni in forma associata ai sensi della vigente normativa regionale, grazie all'operatività del Consorzio Area Vasta che vede tra le proprie funzioni istituzionali la gestione di tali attività.

Relativamente alle singole frazioni trattate:

Tipologia	TMB	Discarica	Inceneritore (D)	Termovalorizzatore (R)	Compostaggio	Filiera CONAI	Altro (R)	Impianto di terzi
<i>Indifferenziato*</i>	X			X				X
<i>Ingombrante**</i>				X				X
<i>F. Organica</i>					X			X
<i>F. Cartacea</i>						X		
<i>F. Plastica</i>						X		
<i>F. Vetro/metalli</i>							X	
<i>F. Vegetale</i>					X			
<i>F. Ligneo**</i>						X		
<i>Spazzamento</i>							X	X
<i>RAEE</i>						X		
<i>Pile esauste</i>						X		
<i>Farmaci</i>				X				X
<i>Indumenti</i>							X	X
<i>M. Inerti</i>							X	X
<i>Vernici</i>							X	X
<i>Olio vegetale</i>							X	X
<i>Olio minerale</i>							X	X
<i>Accumulatori</i>							X	X
<i>Rottami ferrosi</i>							X	X
<i>Pneumatici</i>							X	X

* A decorrere dall'anno 2020 il rifiuto indifferenziato, previo pretrattamento, viene avviato a successivo incenerimento con recupero energetico, come comunicato dall'affidatario del servizio

** Il materiale subisce una riduzione volumetrica, finalizzata alla sola riduzione volumetrica per l'ottimizzazione dei trasporti

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Il gestore comunica che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono state presentate istanze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa e di non essere attualmente sottoposto a qualsivoglia procedura concorsuale.

Comune

Relativamente alla situazione del Comune di Sozzago, non vi sono informazioni rilevanti da segnalare.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Relativamente a quanto di competenza, non si rilevano le condizioni per considerare incrementi nel perimetro gestionale o valutazione di costi previsionali incentivanti.

Comune

Relativamente a quanto di competenza comunale, non si rilevano le condizioni per considerare incrementi nel perimetro gestionale o valutazione di costi previsionali incentivanti.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Relativamente a quanto di competenza, è stato avviato con il Consorzio l'iter di verifica e concertazione dei livelli di qualità definiti dall'Autorità con applicazione dall'anno 2023.

Comune

Relativamente alla situazione del Comune di Sozzago, viene considerato un incremento nel livello di qualità previsto, connesso all'avvio dell'iter di verifica e concertazione dei livelli di qualità definiti dall'Autorità già nell'anno 2022 con successiva applicazione dall'anno 2023.

Relativamente ai riflessi tecnici ed economici di quanto previsto dal D.Lgs. 116/2020, non si rilevano alla data di stesura della presente relazione, criticità tali da richiedere la valorizzazione dei costi di cui all'art. 2 del metodo o del coefficiente di cui all'art. 4.

L'elevato standard di servizio è confermato dalla scelta di optare per un servizio porta a porta relativamente alle principali frazioni valorizzabili ed alla disponibilità di un centro di raccolta attrezzato per agevolare il cittadino ed incentivarlo a differenziare quanto più possibile i propri rifiuti.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali e consortili e che vengono costantemente monitorati dal Consorzio Area Vasta. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta, se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati nel mese; per l'anno 2020, infatti, è risultata per il Comune di Sozzago dello 0,065%, sul totale dei servizi effettuati; per l'anno 2021 (al 31/10) il valore è pari allo 0,020%, risolti comunque in un tempo tale da non creare disagio all'utenza; in taluni casi, inoltre, il disservizio si è risolto verificando l'errato comportamento dell'utente.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Sozzago si assesta su un ottimo livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite. Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta; l'anno 2020 infatti ha visto un indice di differenziazione del 77,71% (dati Regione Piemonte 662 del 15/10/2021).

In merito all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si sottolinea che le verifiche sul materiale conferito ai sistemi CONAI vengono effettuate a livello aggregato sul materiale proveniente dall'intero bacino; l'individuazione di impurità o frazioni estranee da parte degli incaricati CONAI è sempre risultata nei limiti previsti dalle convenzioni vigenti ed ha consentito la collocazione in prima fascia dei conferimenti interessati.

Questo grazie innanzitutto all'utilizzo del sistema porta a porta, che garantisce una maggiore responsabilizzazione dell'utente e dell'operatore addetto alla raccolta, beneficio a cui si aggiungono le verifiche ed i controlli effettuati dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Nell'anno 2018 la società San Germano faceva parte del Gruppo Multinazionale Derichebourg, con il quale intratteneva rapporti finanziari. La Capogruppo forniva e garantiva le principali fonti di finanziamento attraverso erogazioni dirette (finanziamento soci di Euro 14.850K) e garanzie rilasciate a favore di istituzioni finanziarie, che permettevano alla San Germano di ottenere linee di cassa (conti anticipi di Euro 1.500K) e di leasing (Euro 14.425K). Nel corso del 2019, la società è stata acquisita dal Gruppo IREN. A seguito dell'operazione la San Germano è entrata a far parte della tesoreria accentrata (cash pooling) di IREN S.p.A. rafforzando ulteriormente la sua capacità finanziaria.

Nel corso dell'anno la San Germano ha provveduto ad estinguere il finanziamento verso Derichebourg, a chiudere le linee dei conti anticipi e riscattare anticipatamente tutti i mezzi in leasing. La fonte di finanziamento principale è rappresentata dal rapporto di conto corrente (cash pooling) con la Capo Gruppo IREN S.p.A. Inoltre la società provvede a smobilizzare i propri crediti attraverso regolari contratti di cessione pro-soluto.

Comune

Per il Comune la principale fonte di finanziamento è costituita dal gettito TARI, derivante dall'entrata tariffaria calcolata secondo il MTR 2 ed applicata alla base imponibile, costituita dall'anagrafica di riferimento per utenze domestiche e non domestiche.

Il Comune di Sozzago ha inoltre finanziato la realizzazione del centro di raccolta attraverso la stipula di un mutuo.

3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

3.2.1 Dati di conto economico

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2022 e seguenti) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Per la determinazione dei costi così come richiesti dal MTR, è stata utilizzata la contabilità analitica relativa al Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Per la definizione dei Piani Economici Finanziari è stato utilizzato il tool dell'Autorità allegato n. 1 alla determina 002-21drif.

Modalità di determinazione delle voci di costo

I costi utilizzati per la definizione delle voci da PEF 2022 e 2023 sono quelli relativi al preconsuntivo 2021 per entrambe le annualità.

Si ritengono di fatto quelli più coerenti per la definizione dei Piani economici Finanziari.

Si è operato in questo modo perché il nuovo appalto, con un perimetro differente rispetto al precedente, ha avuto inizio il 01 Ottobre 2020. I tre mesi non sono ritenuti rappresentativi dei costi seppur rapportati all'intero anno.

Il preconsuntivo 2021 tiene conto quindi dei nove mesi del 2021 riproporzionati sull'annualità 2021.

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA e corredati dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate. Il tool di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore.

In particolare, sono stati individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione. Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2021 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettificative e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio. Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif) riferiti al soggetto CAVBN.

VOCI DI COSTO Conto Economico Preconsuntivo 2021	Importo €
<i>B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)</i>	396.437,06 €
<i>B7 - Costi per servizi</i>	2.418.986,00€
<i>B8 - Costi per godimento di beni di terzi</i>	28.572,97 €
<i>B9 - Costi del personale</i>	3.199.561,30 €
<i>B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	288.178,63 €
<i>B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali</i>	- €
<i>B14 - Oneri diversi di gestione</i>	1.738.841,15 €

Riclassificazione delle voci di contabilità industriale

Ai fini della definizione del PEF i costi vengono raggruppati in:

- • Costi operativi di gestione (CG)
- • Costi Comuni (CC)
- • Costi Uso del capitale (CK)

COSTI	VOCE
<ul style="list-style-type: none"> • B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti) • B7 - Costi per servizi • B8 - Costi godimento beni di terzi • B9 - Costi del personale • B11 - Variazioni delle rimanenze materie prime, ecc. • B14 - Oneri diversi di gestione 	CG - costi operativi di gestione
<ul style="list-style-type: none"> • B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali • B13 - Altri accantonamenti 	CC - costi comuni
<ul style="list-style-type: none"> • Ammortamenti • Remunerazione 	CK - costi d'uso del capitale

Dati di conto economico

Per la stesura del Piano Economico finanziario, sono stati utilizzati i costi preconsuntivo 2021, per le motivazioni sopra approfondite.

I costi dei singoli cantieri sono poi stati attribuiti alle diverse componenti dei costi operativi di gestione e dei costi comuni previsti dalla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif e depurati dei costi relativi ai servizi svolti direttamente per il Consorzio.

La determinazione dei costi è avvenuta nel rispetto di quanto definito negli articoli della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif.

Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sui singoli servizi previsti dalla delibera (CRT, CSL, CRD) sulla base delle percentuali degli stessi, validate dai documenti ufficiali di gara.

Il preconsuntivo dei costi operativi dei servizi svolti direttamente per i Comuni per l'anno 2021 è pari ad euro 7.729.784 e sono stati ripartiti sulle singole voci di costo utilizzando le % come di seguito riportate:

Descrizione Voce di Costo	% di allocazione	Importo (Costi allocati indirettamente)
CRT	10,12%	782.473
CRD	79,93%	6.178.189
CSL	9,95%	769.123

I costi sono poi stati ripartiti sui singoli Comuni sulla base dei criteri utilizzati per la definizione dei Piani Economici Finanziari dell'anno precedente, eventualmente rettificati con variazioni nel perimetro gestionale del Comune interessato.

Descrizione Voce di Costo	% di attribuzione Comune di Sozzago	Importo
CRT	0,97%	7.585
CRD	0,88%	54.173
CSL	0,03%	239

Costi Generali di gestione:

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc. Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base di un driver. Nello specifico per i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali il driver utilizzato è stato quello del fatturato 2021. L'importo dei costi generali di gestione allocato sui singoli cantieri è pari a 2.473.378,41.

Cantiere	% fatturato su base Societaria	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2021
Consorzio CAVBN	13,57%	335.708

I costi sono poi stati allocati sul singolo Comune sulla base di un driver di ripartizione:

Comune	% di allocazione	Costi Generali di Gestione allocati
Comune di Sozzago	0,33%	1.116

Di seguito il dettaglio del Bilancio del Gestore ed il di cui della Contabilità analitica riferita al Consorzio:

Descrizione Voce di Costo	Pre Consuntivo 2021
	2021
Materie Prime	
ALTRE MATERIE PRIME	396.437
	396.437
Costo del personale	
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	-
COSTI PERSONALE UTILIZZO POST ESERCIZIO DISCARICHE	-
RETRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE	3.199.561
	3.199.561
servizi e imprese	
ALTRE CONSULENZE AMM.VE (ORGANIZZATIVE, ECC)	3.600
ANALISI E COLLAUDI	-
APPALTI E LAVORI PER MANUTENZIONE E ESERCIZIO RETE	99.568
CAMPAGNE DI MARKETING	14.951
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	-
CONSULENZE LEGALI	-
CONSULENZE TECNICHE	1.456
CONSUMI INTERNI PER FUNZIONAMENTO IMMOBILI NON IND	9.749
COSTI ALTRE PRESTAZ. DI SERVIZIO IC	82.915
COSTI PERSONALE IN COMANDO	60.140
COSTI SERVICE CORPORATE ITC	-
COSTO PRESTAZIONI DI SERVIZIO CAPITALIZZATO	- 50.000
INTERINALI	138.980
MANUTENZIONE BENI NON INDUSTRIALI	332.762
MEDICINA DEL LAVORO	18.474
PASTI	14.074
PRESTAZ. CONSUMI INTERNI ACQUA	5.891
PRESTAZIONI INDUSTRIALI E PROFESSIONALI (STUDI, PR	1.200
SERVIZI RACCOLTA, SMALTIMENTO RIFIUTI	1.781.391
SPESE PULIZIE	17.175
SPESE TELEFONICHE E DATI	5.710
SPESE VIGILANZA	-
TRASFERTE	59
	2.538.095
altri oneri	
ALTRE IMPOSTE E TASSE	690
ALTRE SPESE GENERALI	3.316
ALTRI COSTI PER SERVIZI	1.570.459
ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	82.174
CONTRIBUTO AUTHORITY	-
IMPOSTE E TASSE	59.357
RISARCIMENTO DANNI	1.340
SPESE BANCARIE E POSTALI	16.420
	1.733.756
materiali	
MATERIALI VARI NON DI MAGAZZINO	288.179
	288.179
Godimento beni di terzi	
CANONI DI AFFITTO	174.373
CANONI DI LEASING	-
IAS RETTIFICA LEASING IFRS16	- 145.800
NOLEGGI	-
	28.573
Totale Costi	8.184.600

<i>Voci di Costi di Bilancio Pre-Consuntivo 2021</i>	Totale Pre-Consuntivo San Germano	Contabilità analitica Cantiere CAVBN
<i>Ricavi di Vendita</i>	66.593.978	9.182.439
<i>Totale Ricavi</i>	66.593.978	9.182.439
<i>Materie Prime</i>	3.628.717	396.437
<i>Costo del personale</i>	34.771.331	3.199.561
<i>servizi e imprese</i>	16.158.638	2.538.095
<i>altri oneri</i>	3.423.869	1.733.756
<i>materiali</i>	3.313.151	288.179
<i>Godimento beni di terzi</i>	252.273	28.573

Comune

In merito ai dati relativi all'esercizio 2021, sono stati considerati i dati relativi al preconsuntivo anno 2021

Determinazione della componente di costo "CARC".

Anno 2020 (consuntivo)

Costo per materie di consumo e merci:	€	161,70	+ I.V.A.	35,57
Costo per servizi:	€	220,00	+ I.V.A.	48,40
Oneri diversi di gestione:	€	284,12	I.V.A. (esente)	

Costi del personale

Totale costi per personale: € 110.316,88

Quota per Servizio Entrate tributarie: € 110.316,88 x 10 % = € 11.031,69

Quota per TARI: € 11.031,69 x 30 % = € 3.309,51

Di cui per accertamento/riscossione: € 1.241,07

per rapporti con l'utenza: € 827,37

per gestione banca dati: € 1.241,07

Anno 2021 (preconsuntivo)

Costo per materie di consumo e merci:	€	161,70	+ I.V.A.	35,57
Costo per servizi:	€	220,00	+ I.V.A.	48,40
Oneri diversi di gestione:	€	284,12	I.V.A. (esente)	

Costi del personale

Totale costi per personale: € 109.802,55

Quota per Servizio Entrate tributarie: € 109.802,55 x 10 % = € 10.980,26

Quota per TARI: € 10.980,26 x 30 % = € 3.294,08

Di cui per accertamento/riscossione: € 1.235,28

per rapporti con l'utenza: € 823,52

per gestione banca dati: € 1.235,28

Determinazione della componente di costo "CGG".

Sulla base dei riferimenti della spesa del personale indicati fra i costi CARC, si ritiene di poter attribuire anche una quota come CGG, pari al 2,50% della quota attribuibile ai "Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali".

Anno 2020 (consuntivo)

Costi del personale

Totale costi per personale: € 110.316,88

Quota per Servizio Entrate tributarie: € 110.316,88 x 10 % = € 11.031,69

Quota per TARI: € 11.031,69 x 2,50 % = € 275,79

Anno 2021 (preconsuntivo)

Costi del personale

Totale costi per personale: € 109.802,55

Quota per Servizio Entrate tributarie: € 109.802,55 x 10 % = € 10.980,26

Quota per TARI: € 10.980,26 x 2,50 % = € 274,51

Determinazione della componente di costo "CCD".

Essendo in regime di TARI si indicano i crediti inesigibili che saranno stralciati dal bilancio consuntivo dell'esercizio:

Anno 2020 (consuntivo)

€ 2.992,83

Anno 2021 (preconsuntivo)

€ 5.408,41

Determinazione della componente di costo "ACC".

Essendo applicata la TARI si procede alla determinazione dell'accantonamento FCDE secondo quanto indicato all'art.14.

Anno 2020 (consuntivo)

L'ente intende avvalersi del dato risultante quale

- assestamento definitivo a bilancio
- differenza fra l'accantonamento finale ed iniziale a consuntivo

Per l'esercizio 2020 si intende avvalersi della percentuale del 25%<inferiore al massimo consentito dell'80%.

FCDE al 31/12/2019	€	28.506,88
FCDE al 31/12/2019 riferito a TARI	€	28.506,88
FCDE al 31/12/2020	€	39.875,58
FCDE al 31/12/2020 riferito a TARI	€	39.875,58
Differenza 1/1-31/12/2020 riferita a TARI	€	11.368,70
QUOTA DEL 25%	€	2.842,18

Anno 2021 (preconsuntivo)

Si procede alla valorizzazione dei costi sulla base dei dati di preconsuntivo, dai quali si evidenzia che il FCDE al 31 dicembre 2021 non risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente.

Determinazione della componente di costo "CSL".

Il servizio sia nel 2020 che nel 2021 è stato svolto mediante affidamento in appalto gestito direttamente dal Comune di Sozzago.

Il servizio in appalto riguarda sia il servizio di svuotamento cestini e raccolta rifiuti, sia altri servizi non conteggiabili ai fini della determinazione del costo.

Causa detta contingenza, l'importo del costo attribuito al PEF è determinato mediante una stima sull'effettiva quota di attività svolta riferita al servizio, stima pari al 60% del totale.

Anno 2020 (consuntivo)

Totale costo annuo: € 12.745,88 + IVA (2.804,08) = € 15.549,96

Costo stimato attribuibile al servizio di SVUOTAMENTO CESTINI E RACCOLTA RIFIUTI pari al 50%

€ 12.745,88 x 50% = 6.372,94

Totale costi 2020: € 6.372,94 + IVA (1.402,05) = € 7.774,99

Anno 2021 (preconsuntivo)

Totale costo annuo: € 13.808,04 + IVA (€ 3.037,76) = € 16.845,80

Costo stimato attribuibile al servizio di SVUOTAMENTO CESTINI E RACCOLTA RIFIUTI pari al 50%

€ 13.808,04 x 50% = 6.904,02

Totale costi 2021: € 6.904,02 + IVA (1.518,89) = € 8.422,91

Entrate

Si sono indicate:

- la quota MIUR 2021 (incassata nel 2021);
- il maggior gettito TARI 2020 derivante da avvisi emessi in aggiunta nel corso dell'anno 2021.

Relativamente ai servizi affidati dal Comune a soggetti diversi (nel caso di Sozzago spazzamento), questi ultimi vengono considerati come meri prestatori d'opera ed i relativi costi sono pertanto inseriti come competenza comunale

Come evidenziato in premessa, relativamente a:

- costi di trattamento
- costi per l'utilizzo attrezzature ed acquisto beni per la raccolta

il Comune si avvale del Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Quest'ultimo provvede all'esposizione dei costi al singolo Comune in base ad un criterio di imputazione puntuale, ovvero:

- costi di trattamento: in base agli effettivi quantitativi conferiti dal singolo Comune, come desumibili dalla documentazione prevista dalla normativa e dalla documentazione rilasciata dagli impianti di destino
- costi per l'utilizzo di attrezzature: in base alle effettive attrezzature utilizzate, come desumibili dalla documentazione di trasporto prevista dalla normativa
- costi per l'acquisto di beni: in base agli effettivi beni acquistati, come desumibili dalla documentazione di trasporto prevista dalla normativa

Tali costi, come risultanti dai documenti contabili di consuntivo 2020 e pre-consuntivo 2021 sono inseriti all'Allegato 1 in funzione della propria natura, ovvero alle voci rispettivamente CRT, CTR e CRD.

Viene inserito alla voce CO_{AL} il contributo associativo al Consorzio Area Vasta.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Il Gestore non percepisce per conto dei Comuni Consorziati contributi CONAI e vendite derivanti dalla cessione di imballaggi.

Comune

Le entrate per la cessione dei materiali differenziati ed i contributi CONAI vengono percepiti dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese, in quanto ente delegato dai Comuni alla stipula delle relative convenzioni.

Il Consorzio provvede poi a riconoscere ai singoli Comuni interamente gli importi spettanti, in funzione dei quantitativi effettivamente ceduti o avviati a recupero, come desumibili dalla documentazione fornita dai Consorzi di Filiera o dai cessionari.

Per il Comune di Sozzago, nelle annualità considerate, tali valori ammontano a:

ANNO	AR	AR_{Sc}
2020	€ 2.082	€ 6.017
2021	€ 2.499	€ 6.619

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi di Gestione associati al D. Lgs 116/2020

Si conferma che non è stato valorizzato alcun coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo 116/20 sia per la parte variabile che per la parte fissa della Tariffa.

Determinazione e valorizzazione dei Costi operativi incentivanti e CQ

Si conferma che non è stato valorizzato alcun costo operativo incentivante o relativo alla qualità per la natura stessa dell'appalto e la definizione nello stesso di un perimetro ben definito.

Comune

Per quanto concerne il Comune di Sozzago, alla data di stesura della presente relazione non sono stati rilevati elementi che consentano di stimare variazioni di costo legate all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020 tali da richiedere la valorizzazione delle componenti CO₁₁₆ e, di conseguenza, del coefficiente C116. Relativamente ai costi operativi incentivanti per il Comune di Sozzago, non si prevedono per gli anni considerati variazioni di perimetro gestionale o di livello qualitativo tali da giustificare la quantificazione e l'inserimento tra i costi da riconoscere.

3.2.4 Investimenti

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Il Gestore, a seguito dell'avvicendamento gestionale, ha ritenuto coerente e completo inserire all'interno delle immobilizzazioni materiali e immateriali, gli investimenti realizzati per ottemperare alle richieste di capitolato, in coerenza con quanto operato per la stesura dei PEF 2021, nel rispetto della disciplina ARERA in materia di avvicendamento gestionale.

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Comune sulla base di driver. Il driver utilizzato per la ripartizione dell'importo sui Comuni è il valore del PEF 2021 per gli importi deliberati legati ai servizi svolti.

Comune

Non si prevedono nuovi investimenti effettuati direttamente dal Comune; vengono pertanto valorizzati i cespiti in coerenza con gli anni precedenti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Gestore del servizio raccolta, trasporto, spazzamento

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14, allegato della Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif.

Il Gestore, a seguito dell'avvicendamento gestionale, ha ritenuto coerente e completo inserire all'interno delle immobilizzazioni materiali e immateriali, gli investimenti realizzati per ottemperare alle richieste di capitolato, in coerenza con quanto operato per la stesura dei PEF 2021, nel rispetto della disciplina ARERA in materia di avvicendamento gestionale.

Si è quindi proceduto alla definizione del costo del capitale del Bacino che è stato poi allocato a ciascun Comune sulla base di driver. Il driver utilizzato per la ripartizione dell'importo sui Comuni è il valore del PEF 2021 per gli importi deliberati legati ai servizi svolti.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società San Germano SpA:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche,);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- **il capitale circolante netto** è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- **le poste rettificative del capitale** sono state allocate per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio,

Per il calcolo degli ammortamenti, è stato utilizzato lo strumento predisposto dall'Autorità, in coerenza con quanto operato per la definizione del PEF 2021 a seguito dell'avvicendamento gestionale.

Dal calcolo delle immobilizzazioni e degli ammortamenti si è potuto procedere al calcolo dei Costi capitali così come definito dall'Autorità che è pari a

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

Il driver utilizzato per la ripartizione dei costi sui singoli Comuni è il valore dell'importo da PEF 2021 deliberato. La percentuale di allocazione per il capitale investito per la determinazione del costo d'uso del capitale del Comune di Sozzago è pari allo 0,65%.

Comune

Ai fini della determinazione dei costi di capitale, oltre alla valorizzazione di CCN secondo le regole dell'Autorità, non vi sono altri elementi da considerare.

Relativamente al valore della rata di mutuo sostenuta annualmente dal Comune di Sozzago, si è operato secondo le indicazioni fornite dall'Autorità in sede di istruttoria propedeutica all'approvazione delle configurazioni relative al primo anno di regolazione (2020).

In coerenza con la propria natura ed ai fini del necessario riconoscimento del costo sostenuto dal Comune, l'importo viene pertanto inserito nell'ambito dei costi di capitale alla voce ammortamenti per € 9.091,08 nell'anno 2022 ed € 8.531,44 nei successivi.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE

Ai fini della validazione dei dati trasmessi dal gestore, l'ETC si è più volte confrontato con lo stesso per valutare la congruità dei costi e la validità dei criteri adottati; in particolare si è proceduto a:

- verificare la completezza della documentazione fornita ed il rispetto della metodologia prevista dal MTR 2 per la predisposizione della stessa
- verificare la completezza dei dati inseriti nel PEF
- verificare la congruità dei costi proposti con riferimento alle condizioni di servizio vigenti negli anni considerati
- verificare la coerenza dei costi inseriti nel PEF rispetto ai dati contabili forniti
- verificare la coerenza e correttezza dei driver utilizzati per l'allocazione dei costi sui singoli Comuni

Relativamente al servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, si è preso atto e si è acconsentito affinché il gestore operasse in coerenza con quanto stabilito per la definizione del PEF 2021, ovvero in considerazione dell'avvicendamento gestionale dovuto al nuovo appalto di servizio, che pur decorrendo dall'ottobre 2020 ha visto piena operatività dall'anno 2021.

Sono quindi stati considerati i costi relativi al servizio svolto nell'ambito del perimetro gestionale previsto dal nuovo appalto ed alle condizioni da quest'ultimo imposte.

Per quanto riguarda i costi indicati dal Comune, al fine di verificarne la correttezza e la rispondenza alle fonti contabili, è stato richiesto di produrre idonea documentazione approvata (P.E.G., SOSE, FCDE, ecc.) per l'anno 2020 e specificare le fonti contabili disponibili ed utilizzate per la definizione dei costi 2021.

Per quanto concerne il Consorzio Area Vasta Basso Novarese si è fatto riferimento al bilancio consuntivo 2020, certificato dal revisore contabile ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci ed ai dati relativi al pre-consuntivo 2021, nel rispetto di quanto all'art. 7 comma 2 del Metodo.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

In conseguenza alla definizione dei coefficienti per la determinazione del limite annuale di crescita descritto ai successivi paragrafi, le entrate massime applicabili risultano così definite:

a	ρ_a
2022	2,0%
2023	2,2%
2024	1,6%
2025	1,6%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Anno 2022

Si ritiene di dare il seguente giudizio agli elementi di valutazione considerati (obiettivo di raccolta differenziata ed efficacia delle attività di preparazione al riutilizzo e riciclo) attribuendo ai coefficienti i seguenti valori:

$\gamma_1 = -0,1$ – si rileva per il Comune una raccolta differenziata pari al 77,71%, con un aumento di 0,95 punti percentuali rispetto all'anno precedente (giudizio soddisfacente)

$\gamma_2 = 0$ – a livello di bacino (unico dato disponibile) non sono state rilevate problematiche legate alla qualità dei materiali avviati a riciclo o recupero tali da comportare costi o penalizzazioni per il Comune interessato; i

materiali conferiti, infatti, risultano collocati in prima fascia a seguito delle analisi effettuate dai Consorzi di Filiera (giudizio soddisfacente)

Ai fini della valorizzazione del benchmark, è stato utilizzato il fabbisogno standard calcolato con un apposito strumento messo a disposizione da Utilitatis, opportunamente aggiornato alle linee guida nazionali.

Per il Comune di Sozzago, il valore del benchmark è pari ad €cent/kg 0,2689 e risulta superiore al costo $CU_{eff2020}$ pari ad €cent/kg 0,2414: ci si colloca pertanto nel IV quadrante della matrice di scelta ed il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $X_{2022}=0,1$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{2022} = 0,1\%$$

Anno 2023

Si ritiene di dare il seguente giudizio agli elementi di valutazione considerati (obiettivo di raccolta differenziata ed efficacia delle attività di preparazione al riutilizzo e riciclo) attribuendo ai coefficienti i seguenti valori:

$\gamma_1 = -0,1$ – l'ultimo dato regionale certificato (2020) rileva per il Comune una raccolta differenziata pari al 77,71%, con un aumento di 0,95 punti percentuali rispetto all'anno precedente (giudizio soddisfacente)

$\gamma_2 = 0$ – a livello di bacino (unico dato disponibile) non sono state rilevate problematiche legate alla qualità dei materiali avviati a riciclo o recupero tali da comportare costi o penalizzazioni per il Comune interessato; i materiali conferiti, infatti, risultano collocati in prima fascia a seguito delle analisi effettuate dai Consorzi di Filiera (giudizio soddisfacente)

Per il Comune di Sozzago, il valore del benchmark disponibile è pari ad €cent/kg 0,2689 e risulta superiore al costo $CU_{eff2021}$ pari ad €cent/kg 0,2389: ci si colloca pertanto nel IV quadrante della matrice di scelta ed il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $X_{2023}=0,1$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{2023} = 0,1\%$$

Anno 2024

A seguito delle valutazioni effettuate per gli anni precedenti, ci si colloca nel IV quadrante della matrice di scelta ed il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $X_{2024}=0,1$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{2024} = 0,1\%$$

Anno 2025

A seguito delle valutazioni effettuate per gli anni precedenti, ci si colloca nel IV quadrante della matrice di scelta ed il coefficiente considerato dovrà quindi assumere valore $X_{2025}=0,1$

Non rilevando nell'anno di la necessità di procedere ad un elevato recupero di produttività, il coefficiente viene valorizzato come segue:

$$X_{2025} = 0,1\%$$

5.1.2 Coefficienti QL e PG

Anno 2022

Trovandosi nel III quadrante della matrice di scelta, si ritiene di valorizzare il coefficiente QL come segue:

$$QL_{2022} = 0,4\%$$

ai fini di dare la corretta evidenza all'avvio delle attività preliminari per la definizione dei livelli di qualità definiti dall'Autorità, sia da parte dell'ETC, che del Comune che del Gestore

$$PG_{2022} = 0,0\%$$

in quanto non si prevedono negli anni considerati variazioni nel perimetro dei servizi erogati.

Anno 2023

Trovandosi nel III quadrante della matrice di scelta, si ritiene di valorizzare il coefficiente QL come segue:

$$QL_{2023} = 0,6\%$$

ai fini di dare la corretta evidenza all'attuazione delle migliorie qualitative definite in coerenza con quanto richiesto dall'Autorità, sia da parte dell'ETC, che del Comune che del Gestore

$$PG_{2023} = 0,0\%$$

in quanto non si prevedono negli anni considerati variazioni nel perimetro dei servizi erogati.

Anno 2024 - 2025

Trovandosi nel I quadrante della matrice di scelta, si ritiene di valorizzare il coefficiente QL come segue:

$$QL_{2024} = 0,0\%$$

$$PG_{2024} = 0,0\%$$

$$QL_{2025} = 0,0\%$$

$$PG_{2025} = 0,0\%$$

In quanto non si rilevano alla data di stesura della presente relazione elementi tali da valorizzare i coefficienti.

5.1.3 Coefficiente C116

Anni 2022 - 2023

A seguito di quanto espresso da Gestore e Comune ed analizzata l'attuale situazione in merito all'andamento dei servizi successivamente all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020, non si ritiene necessario valorizzare il coefficiente C116 per gli anni considerati.

Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di possibile revisione infra-periodo, qualora ritenuta necessaria, in funzione dell'evolversi delle richieste di servizio o rinuncia allo stesso.

Anno 2024 - 2025

Non si ritiene necessario, alla data di stesura della presente relazione, valorizzare il coefficiente C116. Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di aggiornamento biennale, previsto dal MTR 2, in funzione dell'evolversi delle richieste di servizio o rinuncia allo stesso.

5.2 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA'

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Anni 2022 - 2023

L'andamento dei servizi, alla data di stesura della presente relazione, non ha visto l'emergere di particolari problematiche organizzative o tecniche connesse applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 116/2020.

Si consideri che, in un territorio caratterizzato da un sistema di raccolta porta a porta spinto, risulta difficile quantificare a priori i possibili costi o risparmi derivanti da una diversa modalità di conferimento da parte delle utenze non domestiche; i costi di raccolta, infatti, potrebbero essere rideterminati solo qualora l'incremento o la diminuzione dei punti di prelievo avesse una rilevanza tale da renderne necessaria una revisione. Ad oggi non sono state riscontrate sul Comune richieste di integrazione o cessazione del servizio tali da poter considerare una revisione delle percorrenze o dei tempi di raccolta.

Relativamente invece ai possibili costi o benefici derivanti dal maggiore o minore trattamento dei materiali raccolti, questi potranno essere verificati solo a consuntivo dopo un congruo periodo di monitoraggio dei conferimenti da parte delle utenze non domestiche, anche in funzione delle tipologie di rifiuti potenzialmente interessate.

Ci si riserva di rettificare la scelta per l'anno 2023 in sede di possibile revisione infra-periodo, qualora ritenuta necessaria, in funzione dell'evolversi delle richieste di servizio o rinuncia allo stesso.

Anni 2024 - 2025

Alla luce di quanto enunciato al paragrafo precedente, non si ritiene ad oggi di poter quantificare una stima dei possibili costi o benefici derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 116/2020 per le annualità considerate.

Ci si riserva di rettificare la scelta in sede di aggiornamento biennale, previsto dal MTR 2, in funzione dell'evolversi delle richieste di servizio o rinuncia allo stesso.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Alla data di stesura della presente relazione, non si ritiene di quantificare costi legati agli incrementi di qualità che non siano riconducibili ai valori inseriti nel PEF.

In merito ai livelli di qualità definiti da parte dell'Autorità (Deliberazione n. 15/2022), si precisa che l'attuale servizio di raccolta e spazzamento è disciplinato dal vigente contratto d'appalto avente decorrenza ottobre 2020; in tale sede sono state previste migliorie qualitative per lo svolgimento del servizio, ma nel periodo considerato non erano ancora disponibili le informazioni necessarie relative alle richieste dell'Autorità in materia.

E' stata avviata la concertazione con il Gestore ai fini dell'applicazione degli standard introdotti dall'Autorità, verificandone i necessari adeguamenti ed introducendo le necessarie migliorie.

I costi derivanti dalle previsioni di appalto risultano già nelle indicazioni economiche inserite nel piano pluriennale; non si esclude però che gli adeguamenti comporteranno in futuro la necessità di prevedere il riconoscimento di ulteriori costi ai fini di garantire l'equilibrio economico finanziario del Gestore.

Ci si riserva pertanto di rettificare la scelta operata in sede di aggiornamento biennale o, se ritenuto necessario, revisione infra-periodo.

5.2.3 Componente previsionale COI

Esaminata la possibile evoluzione dei servizi nel periodo regolatorio considerato, non si rileva la necessità di prevedere la valorizzazione di costi operativi incentivanti, ritenendo garantito l'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso l'entrata tariffaria risultante dai costi efficienti riconosciuti nelle singole annualità.

Ci si riserva di introdurre eventuali costi per il biennio 2024 – 2025 qualora vengano definiti incrementi di servizio tali da renderne necessaria la valorizzazione.

5.3 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In merito alla valorizzazione dei cespiti ed alla conseguente definizione degli ammortamenti, sono state considerate le vite utili regolatorie previste dal MTR 2.

Si ritiene corretta la ripartizione operata dal Gestore tra i Comuni del bacino, coerente con i driver già individuati per le precedenti configurazioni.

Si ritiene corretta l'allocazione dei cespiti in coerenza con quanto definito per il calcolo dell'entrata tariffaria 2021, in considerazione dell'avvicendamento gestionale che ha reso necessario utilizzare i criteri di cui alla determinazione n. 2/2020. Una diversa considerazione avrebbe inevitabilmente portato ad un mancato riconoscimento degli investimenti del Gestore imposti dalle nuove condizioni contrattuali, con inevitabili riflessi sull'equilibrio economico finanziario della gestione, oltre ad un'incongruenza nell'andamento dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'Autorità in sede di istruttoria relativa alle configurazioni 2020, la rata annuale del mutuo sostenuto dal Comune per finanziare la realizzazione del centro di raccolta è stata allocata nell'ambito dei costi di capitale alla voce ammortamenti.

5.4 VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

La valorizzazione dei fattori di sharing risulta particolarmente delicata in quanto ci si trova a dover dirimere una rilevante dicotomia: da un lato, il riconoscimento a vantaggio degli utenti dei proventi derivanti da quello che, in concreto, deriva dalla loro sensibilità ambientale e dal loro impegno quotidiano, sembra essere un atto quasi dovuto; dall'altro, il riconoscimento al Gestore di una parte di tali proventi, rappresenta senza dubbio un incentivo ad operare con maggiore responsabilità, soprattutto per quanto concerne l'attenzione alla qualità dei materiali raccolti.

La quasi trentennale esperienza di questo ente, infatti, insegna che nonostante tutte le possibili azioni di incentivo o disincentivo che si possano porre in essere, il raggiungimento degli obiettivi (siano essi regionali, nazionali o europei) dipende per la maggior parte dalla volontà dell'utente, il quale non smette di chiedersi e di chiedere quale sia il beneficio economico derivante dal proprio impegno.

Poiché per il Comune di Sozzago questi proventi non sono comunque riconosciuti in capo al Gestore del servizio di raccolta, ma afferiscono al Comune attraverso il Consorzio Area Vasta, occorre tenere in considerazione nella scelta sia l'incentivo agli utenti, sia l'equilibrio economico finanziario del Comune.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Come evidenziato nelle righe precedenti, la scelta del fattore b nell'intervallo di riferimento (0,3 – 0,6) assume inevitabilmente valore unico per tutti i Gestori, in quanto in realtà afferisce al solo Comune.

Considerato pertanto la necessità di garantire agli utenti il riconoscimento dei risultati raggiunti, anche a stimolo di un costante miglioramento, e nel contempo la necessità di garantire l'equilibrio e la spinta al miglioramento anche per il Comune, il fattore viene determinato come segue.

$$b_{2022} = 0,6$$

$$b_{2023} = 0,6$$

$$b_{2024} = 0,6$$

$$b_{2025} = 0,6$$

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La definizione del fattore ω deriva dalle valutazioni effettuate in merito alla valorizzazione di γ_1 e γ_2 ampiamente descritte nei pertinenti paragrafi. Il valore così definito risulta:

$$\omega_{2022} = 0,1$$

$$\omega_{2023} = 0,1$$

$$\omega_{2024} = 0,1$$

$$\omega_{2025} = 0,1$$

A seguito delle considerazioni e valutazioni ampiamente approfondite ai paragrafi precedenti, si riassumono i valori attribuiti ai coefficienti ed alle componenti previsionali per le diverse annualità:

COMUNE DI SOZZAGO										
ANNO	γ_1	γ_2	X	QL	PG	C ₁₁₆	CO ₁₁₆	CQ	b	ω
2022	-0,1	0	0,1	0,4	0	0	0	0	0,6	0,1
2023	-0,1	0	0,1	0,6	0	0	0	0	0,6	0,1
2024	-0,1	0	0,1	0	0	0	0	0	0,6	0,1
2025	-0,1	0	0,1	0	0	0	0	0	0,6	0,1

5.5 CONGUAGLI

Nella definizione dei conguagli per le annualità considerate, si è provveduto a considerare tutte le voci previste dal MTR 2, ove presenti in funzione di quanto operato per le configurazioni degli anni precedenti; per il Comune di Sozzago sono pertanto stati inseriti:

- 1) Quota residua relativa a RCND_{TV}: non presente in quanto non utilizzata per l'anno di pertinenza
- 2) Quota residua relativa alle componenti RCU_{TV}: seconda e terza rata pari ad € -2.747
- 3) Conguaglio RC_{TV} relativo agli anni 2018 e 2019:
 - RC_{2018,TV} Gestore: terza e quarta rata pari ad € -243
 - RC_{2018,TV} Comune: terza e quarta rata pari ad € -772
 - RC_{2019,TV} Gestore: pari ad € 0,00 in quanto non valorizzato a seguito dell'applicazione dei criteri di cui alla determinazione 2/2020, come descritto nella relazione 2021, in conseguenza all'avvenuto avvicendamento gestionale
 - RC_{2019,TV} Comune: seconda, terza e quarta rata pari ad € -585
- 4) Scostamento COS_{TV}: non presente in quanto non utilizzato per gli anni di pertinenza
- 5) Scostamento COV_{TV}: non presente in quanto non utilizzato per gli anni di pertinenza
- 6) Recupero COI_{2020,TV}: si procede al recupero dei COI variabili riconosciuti al Gestore nell'anno 2020, per € 1.203,67+IVA, in quanto non sono state attuate le attività previste
- 7) Recupero COI_{2021,TV}: non sono stati inseriti COI variabili per l'anno 2021
- 8) Quota residua relativa alle componenti RCU_{TF}: seconda e terza rata pari ad € 4.246
- 9) Conguaglio RC_{TF} relativo agli anni 2018 e 2019:
 - RC_{2018,TF} Gestore: terza e quarta rata pari ad € 115
 - RC_{2018,TF} Comune: terza e quarta rata pari ad € 1.518
 - RC_{2019,TF} Gestore: pari ad € 0,00 in quanto non valorizzato a seguito dell'applicazione dei criteri di cui alla determinazione 2/2020, come descritto nella relazione 2021, in conseguenza all'avvenuto avvicendamento gestionale
 - RC_{2019,TF} Comune: seconda, terza e quarta rata pari ad € 1.112

- 10) Scostamento COV_{TF} : non presente in quanto non utilizzato per gli anni di pertinenza
- 11) Recupero $COI_{2020,TF}$: non sono stati inseriti COI fissi per l'anno 2020
- 12) Recupero $COI_{2021,TF}$: non sono stati inseriti COI fissi per l'anno 2021

5.6 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

A seguito dell'attività di verifica svolta e delle considerazioni effettuate per ogni step decisionale in merito alla definizione dei costi e dei parametri, ampiamente illustrate nei pertinenti paragrafi, l'Ente Territorialmente Competente dà atto di avere tenuto in considerazione e valutato ai fini del calcolo dell'entrata tariffaria per le annualità considerate dal periodo regolatorio la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario per tutti i soggetti coinvolti.

5.7 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

Ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021, n. 363, e con riferimento a quanto espresso al paragrafo 5.4, si ritiene a beneficio ed incentivo per l'utenza, di riconoscere una quota di entrate AR ed AR_{SC} ed ulteriori detrazioni a riduzione dell'importo CRD per € 6.537 + IVA per l'anno 2022 e € 6.931 + IVA per gli anni successivi.

Relativamente ai costi indicati dal Gestore, cui viene data la necessaria comunicazione e motivazione, si ritiene di procedere con le seguenti detrazioni:

€ 3.069 + IVA sulla componente CRD nell'anno 2022 ed € 6.744 + IVA nelle altre annualità

€ 169 sulla componente R in coerenza con quanto operato relativamente alla valorizzazione dei cespiti per l'anno 2022.

5.8 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Non si ritiene di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 17.2 del MTR 2, una volta verificato il valore e la congruenza dell'entrata tariffaria per le annualità interessate, considerando la congruità delle tariffe agli utenti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

5.9 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Non si ritiene di avvalersi della facoltà prevista dal comma 4.6 del MTR 2, una volta verificato il rispetto del limite di crescita.

5.10 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Il valore dell'entrata tariffaria al netto delle detrazioni di cui all'art. 4.6 della deliberazione 363/2021, viene raffrontato con l'entrata massima applicabile evidenziando l'eventuale scostamento in eccedenza.

Essendo rispettato il limite di crescita annuale, l'entrata tariffaria per il Comune di Sozzago risulta, al lordo delle detrazioni di cui all'art. 1.4 della determina n. 2/DRF/2021:

a	ΣT_a
2022	€ 142.892
2023	€ 146.002
2024	€ 143.568
2025	€ 142.711

5.11 ULTERIORI DETRAZIONI

Ai sensi dell'art. 1.4 della determina n. 2/DRFI/2021, dal totale dei costi del Piano Economico Finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- il contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del DL 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie
- le ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente Competente

A seguito di quanto indicato dal Comune di Sozzago, si ritiene di riconoscere detrazioni come di seguito dettagliate:

- contributo MIUR (quota fissa) per € 436 in tutte le annualità
- entrate effettivamente conseguite dall'attività di recupero evasione (quota fissa e variabile) per € 444 per gli anni 2022 e 2023

Il valore netto dell'entrata tariffaria, costituente la base per il calcolo delle tariffe agli utenti risulta pertanto per il Comune di Sozzago pari a:

a	ΣT_a
2022	€ 142.012
2023	€ 145.122
2024	€ 143.132
2025	€ 142.275